

LISTA NR. 2

RIPARTIRE per RIGENERARE: ripensiamo la nostra PROFESSIONE!

Il percorso

Le esperienze che abbiamo vissuto negli ultimi due anni hanno fatto emergere nuove sfide globali che hanno avuto grandi ripercussioni sulla nostra quotidianità e sulla nostra capacità di lavorare, di comunicare e di svolgere la professione, non concedendoci, peraltro, attimi di pausa ma intensificando il nostro lavoro e quelli dei nostri studi. In modi diversi, tutti noi abbiamo svolto un incredibile lavoro a favore dei nostri clienti, dimostrandoci instancabili e capaci di trovare soluzioni innovative per fronteggiare le difficoltà e per rendere più efficace l'azione dei nostri studi.

Di fronte a queste nuove sfide dobbiamo ora **RIPARTIRE** con passione e convinzione, supportati da un Ordine che valorizzi gli iscritti e, in particolar modo, quelli che **rappresentano il futuro della nostra professione**. **Un Ordine al servizio di tutti e di ciascuno** per far sì che continuiamo ad essere leader, professionalmente preparati e unanimemente riconosciuti, in una realtà sociale ed economica in rapida e profonda trasformazione. Il contesto intorno a noi sta infatti cambiando con sorprendente velocità e la grande pandemia che ci ha colpito ha travolto tante nostre consolidate abitudini e solide certezze. È questo il momento in cui dobbiamo ritrovare l'orgoglio della nostra centenaria storia, scegliendo le migliori opportunità, valorizzando in una moderna logica di "rete" le tante e varie competenze che sono presenti nei nostri studi, operando insieme verso obiettivi comuni e condivisi. **Il presupposto è che in ciascuno di noi riemerge la consapevolezza di essere in prima persona chiamato ad un profondo cambiamento**: il successo della nostra professione dipenderà anche, e soprattutto, dalla capacità di aggregazione tra noi e di coordinamento delle nostre professionalità.

Così facendo potremo ulteriormente migliorare l'immagine pubblica del nostro Ordine, riusciremo a fare rete con altri studi e con altri professionisti, divenendo una realtà sempre più integrata nei nostri territori e in grado di attrarre nuovi clienti specialmente quelli che si rivolgono a realtà non riconosciute.

Per quanto ci riguarda cercheremo di essere, assieme alla squadra che supporterà ciascuno di Voi, coerenti con il motto: **RIPARTIRE PER RIGENERARE**.

Non è dal cieco rifiuto dell'oggettiva lettura della realtà che riusciremo a traghettare verso il futuro il nostro Ordine; al contrario, prima riusciremo a decodificare i grandi cambiamenti che il mondo ci presenta e prima saremo in grado di inserirci e adattarci alle nuove esigenze delle aziende **divenendo crocevia della società economico-professionale del futuro**. **Per farlo è però indispensabile saper favorire le intelligenze dei giovani** che si affacciano al mondo della professione e che stanno lavorando nei nostri studi: saranno loro, infatti, i portatori di quelle idee e competenze nuove che, unite alla nostra esperienza, sono indispensabili per **RIGENERARE** il nostro lavoro.

Riunire una squadra di Colleghi non è una cosa di poco conto: è necessario attingere alle esperienze acquisite e poi coordinare la volontà di dedicare il proprio tempo alla salvaguardia della nostra professione.

Appartenere ad un Ordine, sia esso religioso o laico o professionale come il nostro, significa, cooperare fra gli iscritti per tutelare gli interessi comuni e per autogovernarsi, secondo un codice deontologico e avendo piena consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo sociale.

Il futuro ci attende

Le funzioni fondamentali dell'Ordine devono essere, pertanto, **la tutela** degli iscritti e l'essere un **punto di riferimento** per ciò che concerne l'informazione, la **formazione**, **l'azione professionale** e **la crescita culturale**. Nel prossimo decennio assolvere a queste delicate funzioni richiederà un'attività ad alto contenuto professionale e intellettuale. **Se sapremo farlo, il nostro Ordine diverrà un insostituibile contenitore di intelligenze che potrà garantire la nostra professione e che saprà dare un contributo significativo all'intera comunità.**

La professione del commercialista andrà inesorabilmente ad estinguersi?

Non proprio: la figura del commercialista non morirà, e anzi continuerà ad essere **indispensabile** per i nostri clienti, ma dovrà certamente adattarsi ai cambiamenti e cogliere le opportunità che sempre seguono alle grandi crisi economiche, sociali o sanitarie; in particolare, dovrà essere in grado di proporre ai clienti **servizi di consulenza innovativi e di alto valore professionale**, oltre all'ordinaria attività di gestione della contabilità.

Un recente studio elaborato dall'Ordine dei Commercialisti di Milano in collaborazione con l'Università Cattolica e il Politecnico del capoluogo lombardo identifica nella **specializzazione**, nella capacità di **fare rete** e negli **investimenti in tecnologia** le chiavi per il futuro della professione.

Commercialista del futuro: come cambia il nostro lavoro?

La specializzazione dei dottori commercialisti, per essere davvero utile alle aziende, deve essere accompagnata da una **crescita degli studi professionali**, i quali dovranno sempre più optare per l'**aggregazione**, così da poter offrire assistenza e consulenza specialistica a 360 gradi.

Pertanto sarà importante avviare delle collaborazioni tra studi, così da rendere maggiormente efficienti le attività a basso valore aggiunto.

Sarà altresì necessario un supporto di strumenti condivisi per l'analisi dei dati ai fini delle attività di consulenza.

Pertanto, condividendo lo studio dell'Aidc Milano, dovremo **investire nella formazione di qualità e favorire la crescita a livello dimensionale degli studi professionali.**

Partendo dal presupposto che il ruolo del commercialista non è stato annullato dalle novità normative e tecnologiche degli ultimi anni, e tenendo conto delle considerazioni degli esperti, andremo ad individuare gli step da compiere nei prossimi anni.

Comprendere e dare risposte ai bisogni

Per intraprendere la strada del cambiamento e per guardare al futuro nella giusta direzione occorre essere consapevoli delle esigenze reali dei nostri clienti. Per far ciò **abbiamo a disposizione dei partner** d'eccezione che conoscono in modo approfondito tali esigenze e che possono aiutarci a comprenderle al meglio: **le associazioni imprenditoriali e di categoria.** L'Ordine deve

necessariamente diventare un interlocutore privilegiato di queste realtà, strutturando con esse un dialogo aperto e continuo e dando vita a iniziative e strumenti condivisi di servizio alle aziende.

Spazio giovani

Sul sito del nostro Ordine, l'Unione Giovani viene rappresentata come "una fonte inesauribile di idee": l'auspicio è che questa realtà diventi sempre più una aggregazione protagonista del nostro mondo professionale, così che possa contribuire alla crescita del nostro Ordine.

Ecco perché particolare attenzione sarà posta nei confronti dei **tirocinanti** e dei **giovani iscritti**, coordinando, con un'apposita commissione, le loro intelligenze e giuste aspirazioni, favorendo sbocchi sul mercato di riferimento e investendo in tecnologia. L'Ordine, insomma, dovrà costituire il punto di riferimento per l'inizio della professione.

Potrà, solo a titolo di esempio, essere reso disponibile sul sito dell'Ordine un software per le attività contabili e per la stesura dei bilanci Ue fino a che i giovani non riescano ad avere la giusta e apprezzabile indipendenza. Perché questo? **Perché i giovani tirocinanti e colleghi non sono dei concorrenti ma degli alleati e il futuro del nostro Ordine è nelle loro mani!** Solo se formeremo e faciliteremo la strada di giovani iscritti, il nostro Ordine potrà affrontare le sfide della contemporaneità e vincere la piaga dell'abusivismo.

La formazione

Qualcuno di noi, ripensando all'inizio della propria attività professionale, potrà esclamare: io non sono stato aiutato da nessuno!

Carissimi, non guardiamo al passato! Il termine stesso dice che è passato, è dietro di noi. **È il futuro a cui dobbiamo guardare** e per il quale dobbiamo spenderci in modo consapevole e disinteressato.

La scuola di formazione per i tirocinanti andrà sempre più incentivata in modo da offrire non solo un supporto alla preparazione professionale ma anche uno stimolo a specializzare le proprie conoscenze. Altro elemento da rendere disponibile sul sito dell'Ordine dovranno essere **banche dati** ad elevato contenuto tecnico e scientifico; ci riferiamo a quelle banche dati indispensabili per un'attività di consulenza qualificata in materia societaria o per l'assistenza all'imprenditore nelle scelte strategiche e nelle valutazioni, anche peritali, d'azienda.

Inoltre sarà da incentivare una particolare **collaborazione con altri enti, ordini e colleghi**: ad esempio, con i notai, nostri partner nelle operazioni straordinarie o in quelle relative ai passaggi generazionali; con le Università degli studi che devono diventare partner dell'Ordine in qualificati momenti di formazione, troppo spesso trascurati da noi professionisti.

Ma tanto più verremo apprezzati quanto più sapremo guadagnarci la fiducia del cliente magari proponendo quelle operazioni aziendali che spesso vengono rinviate o accantonate ...

Commercialisti e PNRR: occorre incentivare l'innovazione

Condividiamo quanto scriveva un nostro Collega nel Sole 24 ore dello scorso 1 settembre 2021: "L'emergenza ha confermato **il ruolo fondamentale dei commercialisti nel rapporto tra contribuenti e Pubblica Amministrazione** e nell'effettuazione degli adempimenti necessari per beneficiare delle misure di sostegno, facilitando il buon esito delle iniziative assunte. Ruolo che sarà certamente decisivo anche in sede di attuazione del PNRR. Il protocollo tra ministro per la Pa e Consiglio nazionale, relativo al Portale del reclutamento per individuare le professionalità per la realizzazione dei progetti del PNRR, non è che il primo passo... L'assistenza e la consulenza fiscale resteranno dunque il core business della maggioranza dei commercialisti e, per questo, vanno

sostenute anche attraverso incentivi fiscali per l'avvio di nuovi studi professionali, per facilitare l'accesso dei giovani e far fronte al calo delle “vocazioni”, dovuto anche ai notevoli costi di start up. Nel contempo, occorre volgere lo sguardo anche a nuovi e più moderni modelli organizzativi per l'esercizio dell'attività, per cogliere meglio le opportunità del mercato dei servizi professionali più evoluti e specializzati e per migliorare le performance dello studio”.

Sarà nostra cura seguire, tramite il Consiglio Nazionale, questa tipologia di proposte in modo che possano essere sostenute anche da incentivi fiscali.

Il ruolo della Fondazione

Per meglio contribuire sia alla formazione professionale dei tirocinanti **ma anche alla nostra formazione professionale continua**, particolare attenzione verrà rivolta alle attività della Fondazione il cui scopo è “la formazione professionale e culturale in genere, nonché la valorizzazione e la tutela della figura del dottore commercialista e dell’esperto contabile, promuovendo e attuando a tal fine ogni iniziativa – pure in ambiti non strettamente professionale, e quindi anche scientifici, culturali e sportivi – volta non solo all’aggiornamento professionale, ma anche al supporto della struttura operativa, nonché allo sviluppo dei rapporti tra dottori commercialisti ed esperti contabili e tra essi e le altre categorie professionali, il mondo della cultura e, in generale, la società civile”.

Si darà spazio a **convegni e tavoli di confronto** con le rappresentanze del mondo industriale, commerciale e con le entità del Terzo Settore per le quali la nostra attività professionale diventerà indispensabile.

Servizi agli Iscritti. Banca del tempo

Negli anni precedenti il nostro Ordine ha saputo, con lungimiranza, promuovere l’iniziativa della “Banca del Tempo” mettendo a disposizione di Colleghi che si venissero a trovare in temporanea situazione di difficoltà nello svolgimento dell’attività professionale per malattia, per necessità familiari o altro, una “Banca del tempo” redigendo anche un apposito regolamento per poter accedere e offrire la propria disponibilità a supportare i Colleghi che ne facessero richiesta. Questa iniziativa andrà senz’altro riproposta, migliorata e incentivata.

Pari opportunità

Riconoscendo la validità delle funzioni proposte dalla norma istitutiva del Comitato Pari Opportunità, il Consiglio si adopererà per dare voce e favorire ogni iniziativa perché il Comitato possa svolgere al meglio le proprie funzioni, prevenendo e sanzionando ogni pratica e comportamento discriminatori.

La presenza delle Colleghe donne

Noterete che la lista che abbiamo formato (la nr. 2) è composta da un’ampia presenza femminile che supera quella maschile. Siamo certi che converrete con noi che non si tratta di rispettare solamente la parità o la tutela di genere, ma dare voce alle intelligenze e alla caparbietà che da sempre dimostrano, colmando anche il divario tra il numero di ruoli di leadership ricoperti da uomini e da donne. Il gruppo rappresenta una sorta di testimonial e promotore per la valorizzazione e la divulgazione del lavoro della componente femminile dell’Ordine e opera in sinergia con le differenti professionalità e nel rispetto dei ruoli.

Consiglio di disciplina

La riforma delle professioni ha previsto la scissione delle funzioni, amministrativa e disciplinare. Al Consiglio di disciplina compete di istruire i procedimenti e decidere sulle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo Territoriale. I Consigli di Disciplina, ancorché istituiti presso ogni Consiglio dell'Ordine, operano in piena indipendenza di giudizio oltre che in autonomia organizzativa, così come sancito espressamente dal Regolamento e indirettamente confermato dalla previsione dell'incompatibilità della carica di membro del Consiglio di Disciplina con quella di Consigliere dell'Ordine. L'aspetto dell'indipendenza e dell'autonomia di giudizio **non impediranno il dialogo fra i due Consigli.**

Collaborazione con gli uffici pubblici

L'Ordine dovrà andare dai colleghi! Come? **Istituendo realtà territoriali di riferimento** rendendosi propositivo e riconosciuto **interfaccia con gli uffici fiscali e tributari**; creando modalità di accesso preferenziale e **servizi digitali** che agevolino sia gli Uffici dell'Amministrazione che il Professionista. Potremmo proporre un tesserino di riconoscimento o un moderno QRCode per gli iscritti del nostro Ordine in modo che venga facilitato il colloquio fra funzionario e professionista. In una parola: creare delle opportunità di vantaggio su queste quotidiane necessità di interfaccia con la Pubblica Amministrazione AdE, Inps, Uffici del territorio ecc.).

Il Bilancio Sociale

Spesso si conducono azioni, anche importanti, che implicano scommesse, cambiamenti e nuovi scenari da definire. Quanto queste azioni, poi, siano realmente state in grado di dare risposte efficaci nel determinare un effettivo beneficio è ardua constatazione, sovente lasciata al giudizio soggettivo dei posteri o, ancor più frequentemente, all'oblio.

Il primo atto di coloro che chiedono uno sforzo di cambiamento riteniamo sia proprio quello di **accettarne la verifica e la valutazione.**

La verifica deve ovviamente effettuarsi con strumenti quanto più oggettivi, in grado di fotografare uno scenario, anche complesso, con chiarezza e attendibilità. Tra questi strumenti particolarmente utile e appropriato è quello del bilancio sociale.

Il bilancio sociale si è rivelato, e sarà, un valido strumento per dare conto ai Colleghi di quanto il nostro Ordine professionale, il suo Consiglio, lo staff amministrativo e l'intera macchina organizzativa hanno fatto a favore degli iscritti. Quanto emerso nei bilanci pubblicati in questi ultimi due anni, è un dato che non tiene conto solo dei risultati, ma anzitutto dell'impegno per il loro raggiungimento.

In futuro, dunque, ci si prefigge di sviluppare e diffondere ulteriormente tale strumento di crescita critica, cercando spazi di miglioramento, approfondendo nuove aree di misurazione e alimentando il processo di rendicontazione senza cadere nell'autoreferenzialità.

Conclusioni

I prossimi quattro anni, quindi, sono nelle nostre mani Colleghi!

Solo assieme e con il coordinamento di queste persone che mettono a disposizione il loro tempo prezioso potremo vincere le sfide del futuro e creare un nuovo modello di Ordine professionale.